

# Testimonianze di età romana rinvenute nel sepolcreto nella zona nord della Badia a Settimo



La frequentazione di età romana nell'area della Badia a Settimo (Scandicci) è stata ulteriormente confermata dai ritrovamenti effettuati dal Gruppo Archeologico Scandiccese nel corso dello scavo del 2003, all'esterno delle mura nord, dell'area sepolcrale tra la Cappella di San Bernardo e la Porta Nord. Si tratta di materiale ceramico distribuito come residuo, cioè allo stato frammentario, presente in tutti i livelli medievali e pertinente ad un contesto antico sconvolto dalle sepolture.

Benché il materiale recuperato sia minimo, risulta tuttavia significativo soprattutto per le varietà tipologiche dei manufatti e per il fatto che oltre ai reperti immobili (vedi le presenze e gli altri rinvenimenti romani nella cripta della chiesa di San Salvatore e San Lorenzo), adesso possiamo conoscere anche i reperti mobili, ovvero sia i materiali ceramici.

Tra i materiali ci appare interessante un frammento di matrice per lucerne (fig. 1): si tratta dello stampo da cui, plasmando l'argilla nella suddetta matrice, si ricava il disco, cioè la parte superiore della lucerna ottenendo così in rilievo la decorazione. Nel nostro caso la decorazione riscontrata consta di una palmetta a nove petali e due volute di stile classico presenti (ovviamente in negativo), sulla matrice. Questo frammento farebbe ipotizzare la presenza in loco di un artigiano ceramista, specializzato anche nella produzione di lucerne (vedi disegno fig. 2).

Tutti i reperti rinvenuti durante lo scavo del settembre 2003 possono essere datati alla prima età imperiale: fine I secolo a.C. – I secolo d.C. e dovrebbe essere messo in relazione ad insediamenti nell'area della Badia a Settimo relativi alla suddivisione agraria della pianura a sud dell'Arno ossia della centuriazione romana di *Florentia*, coeva alla fondazione della colonia.

Provenienti dall'area della Badia ma rinvenuti in area imprecisata e databili probabilmente alla prima età imperiale al I secolo d.C. sono invece due frammenti marmorei: si tratta di una cornice e di una stele entrambe di marmo. La prima è la parte angolare e laterale di una stele di cui non possiamo sapere se iscritta o figurata in rilievo, poiché

è rimasto solo il bordo decorato. Questo risulta di pregevole fattura: su una base piana inferiore si sviluppa una modanatura e su questa una serie di "ovoli" allungati e a tutto tondo, ricavati con preparazione di serie di piccoli fori orizzontali e verticali che hanno facilitato la lavorazione delle rastremature di congiunzione.

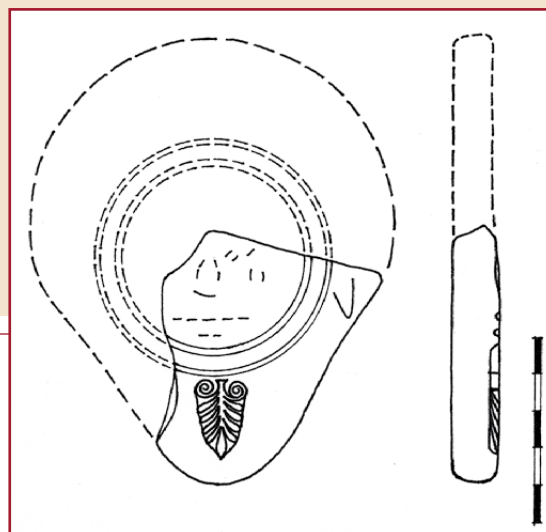
Conclude il motivo una faccia orizzontale superiore. Anche la materia, marmo bianco, è di ottima qualità (fig. 3 e disegno fig. 4).

Il secondo reperto risulta essere la parte inferiore destra di una stele, dove si nota la porzione che fungeva da base interrata (lavorazione grossolana), dell'insieme originario e quella superiore con rimanente angolo della cornice modanata (ben rifinita in fase di lavorazione), più un piccolo accenno di piano frontale dov'era probabilmente incisa l'iscrizione dedicatoria purtroppo non rinvenuta. Il reperto presenta forma di riuso essendo stato fatto sulla base un foro passante troncoconico, forse per l'alloggio di un elemento non riconoscibile in quanto assente (fig. 5).

Entrambe i reperti, dunque, provengono da un'area indefinita della Badia, ma probabilmente sono relativi alla necropoli romana esistente nell'area dove ora sorge la Badia (vedasi già i due frammenti di cippo funerario marmoreo iscritto ed un altro frammento di stele anch'essa in marmo e iscritta). I reperti sono ora custoditi nel prefabbricato del cortile nord-est del complesso abbaziale.

in alto fig.1, Matrice per lucerna, I secolo d.C. circa  
foto Gruppo Arch. Scandiccese

a lato fig.2 disegno prospettico della stessa matrice  
disegni di Mauro Bacci



**TABELLA 1 - REPERTI RINVENUTI NELLO SCAVO** - La sigla si riferisce a: Badia a Settimo area Sepolcreto Nord

| RIFERIMENTO | DESCRIZIONE   | INTERPRETAZIONE  |
|-------------|---|--|
| BSSN/1      | Frg. di tegola piana in ceramica d'impasto rossastro scura  | frammento pertinente al tetto di un edificio             |
| BSSN/2      | Probabile tappo per anfora, in ceramica d'impasto rossiccia chiara, ricavata da un frammento di tegola piana  | tappo di anfora  |
| BSSN/3      | Frg. di ansa anforacea a sezione ovoidale, in ceramica d'impasto color beige chiaro   | frammento di ansa  |
| BSSN/4      | 4 frammenti (ansa, orlo, collo) di olle: tre in ceramica depurata rossiccia chiara, uno in ceramica depurata beige chiara. Anse a nastro, orlo basso appena sormontante l'ansa, collo | frammenti di olle  |
| BSSN/5      | Frr. (fondo, parete) di olla in ceramica depurata rossiccia chiara. All'interno si notano solcature di modellazione del vaso, lavorato al tornio                                      | frammenti di olla  |
| BSSN/6      | Frg. di grande ansa a nastro  | frammento pertinente a forma ceramica depurata (anfora?) |
| BSSN/7      | Gruppo di frammenti di olla in ceramica rossastra chiara. Si notano solcature di lavorazione al tornio  | frammenti di olla  |
| BSSN/8      | 2 frammenti di parete di olla in ceramica chiara. Presenti le classiche solcature da lavorazione al tornio  | frammenti di olla  |
| BSSN/9      | Frg. della parete di un anforaceo in ceramica depurata rossiccia scura  | frammento di anforaceo                                   |
| BSSN/10     | Frg. di matrice in ceramica d'impasto mediamente depurato di colore rossiccio chiaro per la produzione di lucerne   | frammento di matrice di lucerna                          |

**TABELLA 2 - REPERTI RINVENUTI IN AREA IMPRECISATA DELLA BADIA** - La sigla si riferisce a: Badia a Settimo Materiale Sporadico

| RIFERIMENTO | DESCRIZIONE   | INTERPRETAZIONE                          |
|-------------|---|--|
| BSMS/1      | Frg. di cornice marmorea di pregevole fattura con modanatura su cui si trovano una serie di "ovoli" allungati e a tutto tondo   | frammento pertinente forse ad una stele? |
| BSMS/2      | Frg. della parte inferiore destra di una stele: si nota la porzione che fungeva da base interrata (lavorazione grossolana) e quella superiore con rimanente angolo della cornice modanata (ben rifinita), più un piccolo accenno di piano frontale dov'era probabilmente incisa l'iscrizione dedicatoria. | frammento pertinente ad una stele        |

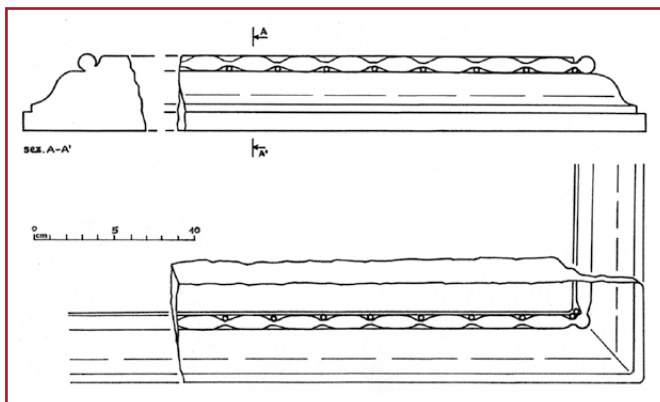


fig. 3 e 4 disegno e foto della cornice marmorea

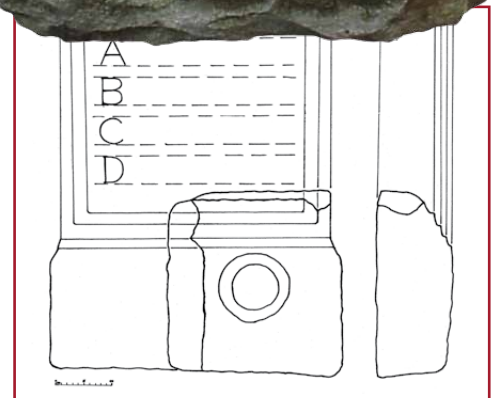
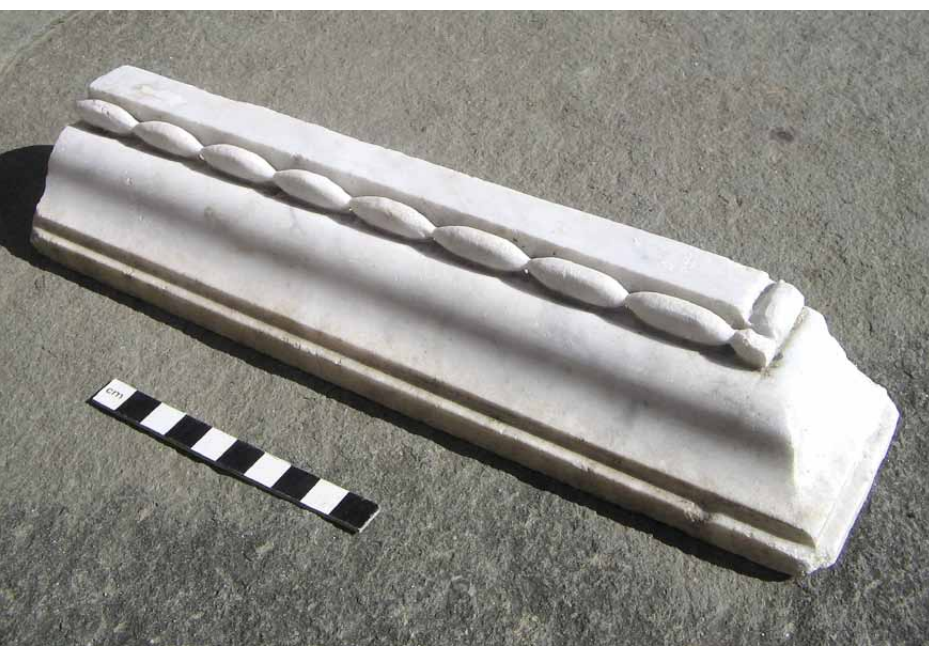


fig. 5 disegno e foto della parte della stele marmorea rinvenuta